



AREA ECONOMICO FINANZIARIA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Criteria di valutazione adottati

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, al quale devono attenersi nella predisposizione del Bilancio di previsione gli Enti locali in contabilità armonizzata, prevede che al documento contabile debba essere allegata una nota integrativa avente la funzione di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione di alcune voci di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di nota integrativa, il principio ne individua il contenuto minimo, prevedendo che la nota debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa soprattutto delle spese correnti distinte per missione di spesa.

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 5) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 6) L'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- 7) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 8) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il Presidente della Provincia predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Provinciale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) approvato con delibera del Consiglio Provinciale n.32 del 29/07/2019.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. Principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. Principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. Principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. Principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. Veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. Attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. Correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

- d. Comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. Principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
 7. Principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
 8. Principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
 9. Principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
 10. Principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
 11. Principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
 12. Principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
 13. Principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, onestà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
 14. Principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. Principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. Principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. Principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (il DUP per la Provincia), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è pluriennale ed è composto dai seguenti allegati:

- a) il prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;
- b) il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macro-aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale;
- c) l'elenco dei programmi per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) l'elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti.

Al bilancio di previsione finanziario devono essere allegati:

- a) il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione così come risultante dal rendiconto 2018 in fase di stesura
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato corrente e conto capitale
- c) il prospetto contenente la definizione del fondo crediti di dubbia esigibilità
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
- g) il rendiconto di gestione ed il bilancio consolidato deliberati e relativi all'ultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'Ente
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati (..) dei soggetti considerati nel "gruppo

- amministrazione pubblica” se non sono integralmente pubblicati nei siti internet degli Enti;
viceversa ne viene pubblicato un elenco con l’indicazione dei relativi siti internet
- i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia
 - k) la nota integrativa;
 - l) la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

In linea generale le previsioni sono state effettuate nel seguente modo:

- ogni dirigente ha provveduto a stimare le entrate e le spese tenendo conto dell’andamento del 2019 delle modifiche normative intervenute nonché delle scelte operate dall’Amministrazione;
- l’imputazione delle entrate e delle spese 2020/2022 è stata effettuata in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata di cui all’Allegato A/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

Quadro generale riassuntivo del bilancio 2020 -2022

La Provincia di Mantova approverà il bilancio di previsione entro il 31/12/2019. Attualmente non è stata approvata la Legge di Bilancio per il 2020 e pertanto si renderà necessario adeguare le previsioni ed eventualmente ri-orientare alcune scelte di bilancio alla luce del nuovo quadro normativo.

Il bilancio di previsione della Provincia di Mantova si presenta con uno stanziamento complessivo di euro 97.412.470,43



Provincia di Mantova

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	40.000.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		1.934.294,38	1.446.780,37	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.770.649,23	30.715.933,88	30.715.933,88	30.715.933,88	Titolo 1 - Spese correnti	66.910.879,48	42.216.573,08	42.130.904,92	43.793.054,99
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	22.495.421,14	12.273.351,80	12.200.903,34	12.142.303,34	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.028.772,78	5.571.097,40	5.524.767,70	5.434.123,08	Titolo 2 - Spese in conto capitale	80.206.168,79	19.474.022,35	36.861.241,38	59.715.959,12
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	75.423.684,18	16.185.792,97	33.225.383,93	57.773.736,90	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.446.780,37	34.841.801,01	50.170.659,12
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	148.718.727,33	64.746.176,05	81.666.988,85	106.066.097,20	Totale spese finali	167.119.048,27	61.692.595,43	78.992.146,30	103.509.014,11
Titolo 6 - Accensione di prestiti	506.144,31	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	7.055.892,80	4.967.875,00	4.121.622,92	2.557.063,09
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	30.852.624,16	20.732.000,00	20.732.000,00	20.732.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	30.168.690,82	20.732.000,00	20.732.000,00	20.732.000,00
Totale Titoli	190.077.495,80	95.478.176,05	112.398.988,85	136.798.097,20	Totale Titoli	214.343.631,89	97.412.470,43	113.845.769,22	136.798.097,20
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	230.077.495,80	97.412.470,43	113.845.769,22	136.798.097,20	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	214.343.631,89	97.412.470,43	113.845.769,22	136.798.097,20
Fondo di cassa finale presunto	15.733.863,91								

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. Pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. Equilibrio di parte corrente;
3. Equilibrio di parte capitale;

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
----------------------------------	--	---	-------------------------	-------------------------

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		40.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		48.560.383,08	48.441.604,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		42.218.573,08	42.130.904,92
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			276.709,71	286.512,36
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		9.555,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		4.987.875,00	4.121.622,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			1.344.380,00	2.189.077,08
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		38.220,00	193.522,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			28.665,00	193.522,92
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		1.382.600,00	2.382.600,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
----------------------------------	--	---	-------------------------	-------------------------

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.934.294,38	1.446.780,37	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		16.185.792,97	33.225.383,93	57.773.736,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		38.220,00	193.522,92	312.777,78
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		1.382.600,00	2.382.600,00	2.255.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		19.474.022,35	36.861.241,38	59.715.959,12
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>1.446.780,37</i>	<i>34.841.861,01</i>	<i>59.170.959,12</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		9.555,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
----------------------------------	--	---	-------------------------	-------------------------

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

La legge finanziaria del 2019, in attuazione delle sentenze costituzionali n. 247/2017 e n. 101/2018, ha sancito il superamento delle regole relative ai precedenti vincoli di finanza pubblica che erano in vigore dal 2016 in sostituzione del patto di stabilità interno.

Ai sensi del comma 821 della Legge 145/2018, il nuovo vincolo di finanza pubblica coinciderà, quindi, con gli equilibri ordinari di bilancio disciplinati dall'armonizzazione contabile (d.lgs. 118/2011 e s.m.i. e art. 162 comma 6 TUEL). Gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato 10, al rendiconto della gestione. Per essere in equilibrio occorre quindi che la somma delle entrate accertate in conto competenza su tutti i titoli di bilancio, a cui si aggiunge la quota di avanzo applicato e il FPV applicato, sia maggiore o uguale agli impegni in conto competenza di tutti i titoli di bilancio, a cui si aggiunge il FPV accantonato. Non rilevano, ai fini di finanza pubblica, gli accantonamenti a titolo 1 spesa (FCDE, fondo rischi, fondo oneri, altri fondi), posto che non si impegnano pur dovendo essere finanziati a bilancio.

Per effetto del superamento delle norme sul pareggio di bilancio cessano di avere applicazione tutte le norme relative al pareggio di bilancio, alla definizione dei saldi di competenza, alla presentazione dei prospetti e degli adempimenti conseguenti al monitoraggio e alla certificazione, quelle relative all'applicazione delle sanzioni e del sistema di premialità. Vengono meno anche le disposizioni relative all'assegnazione e comunicazione degli spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali, quelle sulla chiusura delle contabilità speciali con conferimento delle risorse residue agli enti locali, e quelle volte ad agevolare la riduzione del debito delle regioni.

Entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 101 – Imposte, Tasse e proventi assimilati	Accertato 2018	Previsioni definitive 2019 (aggiornate alla V variazione)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Imposta sulle assicurazioni (RCA)	14.375.880,61	14.200.000,00	14.200.000,00	14.200.000,00	14.200.000,00
IPT	14.193.014,34	13.820.000,00	13.980.000,00	13.980.000,00	13.980.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale	2.707.308,89	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00	2.350.000,00

Considerato che il comma 37, lett. a) della legge n. 205/2017 proroga al solo 2018 il blocco della leva tributaria degli enti locali (pertanto, tornando quest'ultima ad essere riutilizzabile dal 2019), l'Ente potrebbe aumentare le aliquote nel 2020. Tuttavia essendo la Provincia già al livello massimo, vengono di fatto prorogate le seguenti aliquote, persistendo le motivazioni di adozione delle delibere adottate negli anni precedenti per garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio, a seguito delle riduzioni del fondo sperimentale statale di riequilibrio ex D.L. 35/2013 e delle ulteriori riduzioni di risorse disponibili per l'ente ex D.L. 66/2014:

- ✓ Imposta Provinciale di Trascrizione: aliquota del 30% (da applicare alle tariffe di cui al D.M. Finanze n. 435/98), approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 56 15.02.2012;
- ✓ Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile dei veicoli a motore: aliquota del 16%, approvata con delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 16.02.2012;

Per quanto attiene, invece, al Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente è stata fissata, con deliberazione di Giunta provinciale del 28.11.2014, n. 161, l'aliquota del 5% a decorrere dal 2015.

Per quanto riguarda l'andamento storico delle entrate tributarie si precisa che:

- la base imponibile della RCA è decrescente da quasi un decennio
- l' IPT ha registrato nel biennio 2018-2019 un numero di formalità molto elevato, come non accadeva da molti anni
- per il TEFA nel biennio 2018-2019 sono stati regolarizzati vari versamenti di partite arretrate .

Di conseguenza le previsioni del 2020/2022 sono state prudenziali ed hanno tenuto conto dell'andamento del 2019.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

	Accertato 2018	Previsioni definitive 2019 (aggiornate alla V variazione)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.911.766,00	15.383.596,52	12.113.351,80	12.040.903,34	11.982.303,34
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	71.980,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	50.000,00	1.139.500,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	97.695,78	0,00	0,00	0,00	0,00

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente entrate dallo Stato e dalla Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Dal 2018 vengono modificate le modalità con le quali sono trasferite le assegnazioni dello Stato ad attenuazione dei contributi che, per effetto del Decreto Legge n. 66/2014 e della Legge n. 190/2014, le Province devono riversare allo Stato. L'articolo 1 comma 839 della Legge n. 205/2017 prevede che il contributo spettante a ciascuna provincia pari a 317 milioni, unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della Legge 208/2015 e all'articolo 20, comma 1 del Decreto Legge n. 50/2017, è versato dal Ministero dell'Interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della Legge n. 190/2014. In considerazione di quanto descritto, ciascuna Provincia, non iscrive in entrata le somme relative ai contributi attribuiti e iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato articolo 1, comma 418, della Legge n. 190/2014, al netto di un importo corrispondente alla somma dei contributi stessi.

I trasferimenti della Regione riguardano le materie che devono continuare ad essere svolte dalla Provincia su delega o mediante convenzioni specifiche.

Titolo 3 – Entrate Extratributarie

	Accertato 2018	Previsioni definitive 2019 (aggiornate alla V variazione)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.691.872,38	5.163.319,44	2.391.152,07	2.376.833,27	2.360.728,21
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.193.997,53	696.700,00	635.000,00	635.000,00	635.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	29,08	200,00	200,00	200,00	200,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.208.604,00	1.162.282,00	1.168.155,00	1.168.155,00	1.168.155,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.245.198,61	2.667.005,01	1.376.590,33	1.344.579,43	1.270.039,87

L'entrata tipologia 100 ha uno stanziamento superiore nel 2019 rispetto al quinquennio in quanto è previsto l'introito del materiale ghiaioso in vendita a scomputo parziale sui costi di realizzazione della tangenziale di Guidizzolo.

E' previsto lo stanziamento del dividendo della società partecipata Autostrada del Brennero spa, in linea con l'incassato 2019.

Con Decreto Presidenziale n. 106 del 17.10.2019 è stato approvato il nuovo prezzario 2020 dei corrispettivi da versare per la posa dei mezzi pubblicitari e adeguamento dei diritti di istruttoria ai sensi del DPR 16.12.1992 n. 495

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

	Accertato 2018	Previsioni definitive 2019 (aggiornate alla V variazione)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	21.868.665,54	62.215.222,42	16.127.572,97	31.270.154,71	54.625.959,12
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	336.500,00	4.380.975,70	38.220,00	1.935.229,22	3.127.777,78
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	15.741,62	80.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie

	Accertato 2018	Previsioni definitive 2019 (aggiornate alla III variazione)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	9.506.780,00	644,40	0,00	0,00	0,00

Con il nuovo bilancio armonizzato le entrate in conto capitale si distinguono in trasferimenti dallo Stato, Regione ed altri soggetti pubblici e privati, alienazioni di immobili e alienazioni partecipazioni societarie.

L'elenco dei beni immobili suscettibili di valorizzazione o dismissione per un importo complessivo di euro 4.556.706,30 andranno a finanziare le seguenti spese d'investimento:

ALIENAZIONI / INVESTIMENTI	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Manutenzione straordinaria strade		1.741.706,30	2.815.000,00
Accantonamento per rimborso mutui/prestiti obbligazionari	28.665,00	193.552,92	312.777,78

Titolo 6- Accensioni di prestiti

L'Amministrazione non prevede attualmente il ricorso a nessuna forma di indebitamento nel triennio 2020/2022.

Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Con decreto presidenziale sarà autorizzato il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2020 e l'utilizzo di entrate a specifica destinazione nel limite dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente (come previsto dall'art. 222 del TUEL). Si ricorda che il comma 618 dell'art. 1 della Legge 205/2017 ha elevato, fino al 31/12/2018, a 5/12 e per il 2019, l'art 1 comma 906 della legge 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio per il 2019) fissa a 4/12 delle entrate correnti complessive il limite massimo del ricorso ad anticipazioni di tesoreria

SPESE

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, prestiti obbligazionari, personale, utenze, altri contratti di servizio quali pulizie, illuminazione pubblica, riscaldamento, manutenzione ordinaria edifici e strade).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, necessariamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

I dati inseriti a bilancio relativi a contratti già stipulati e impegnati tengono conto della variazione dei prezzi al consumo (Indice Istat)



Provincia di Mantova

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI dell'anno 2020		PREVISIONI dell'anno 2021		PREVISIONI dell'anno 2022	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
TITOLO 1 - Spese correnti							
101	Redditi da lavoro dipendente	11.710.782,37	0,00	11.512.987,37	0,00	11.517.315,37	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	940.019,42	0,00	924.863,42	0,00	925.525,42	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	11.532.864,39	72.448,48	12.480.545,31	0,00	14.178.030,06	0,00
104	Trasferimenti correnti	1.734.230,24	7.000,00	1.515.497,00	0,00	1.515.497,00	0,00
107	Interessi passivi	756.385,00	0,00	484.390,00	0,00	402.420,40	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	33.000,00	19.000,00	56.000,00	28.000,00	47.000,00	19.000,00
110	Altre spese correnti	15.511.291,88	11.200,00	15.176.821,82	0,00	15.207.286,74	1.000,00
100	Totale TITOLO 1	42.218.573,08	109.648,46	42.130.904,92	28.000,00	43.793.054,99	20.000,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale							
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	17.408.093,98	17.380.493,98	2.019.380,37	1.991.780,37	545.000,00	545.000,00
203	Contributi agli investimenti	609.593,00	609.593,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	9.555,00	9.555,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	1.446.780,37	1.446.780,37	34.841.861,01	34.841.861,01	59.170.959,12	59.170.959,12
200	Totale TITOLO 2	19.474.022,35	19.446.422,35	36.861.241,38	36.833.641,38	59.715.959,12	59.715.959,12
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie							
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti							
401	Rimborso di titoli obbligazionari	2.308.935,00	0,00	2.582.731,92	0,00	1.518.976,97	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.678.940,00	0,00	1.538.891,00	0,00	1.038.106,12	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	4.987.875,00	0,00	4.121.622,92	0,00	2.557.083,09	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
500	Totale TITOLO 5	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro							
701	Uscite per partite di giro	11.727.000,00	0,00	11.727.000,00	0,00	11.727.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	9.005.000,00	0,00	9.005.000,00	0,00	9.005.000,00	0,00
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA							
700	Totale TITOLO 7	20.732.000,00	0,00	20.732.000,00	0,00	20.732.000,00	0,00
TOTALE		97.412.470,43	29.556.070,81	113.845.769,22	46.861.641,38	136.798.097,20	69.735.959,12

Rate di ammortamento mutui

Ai sensi della Legge. n. 145/2018, la sospensione degli oneri relativi al pagamento delle rate dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti Spa e dal MEF, prevista dal comma 456 dell'art. 1 della L. 28 dicembre 2015 n. 208 - cd. "moratoria sisma 2012", non è stata prorogata per l'anno 2019. Pertanto, l'ultima annualità per cui tale sospensione ha avuto effetto è stata il 2018. Nel 2020 si sconta il recupero delle rate dei mutui CdP e

MEF pagate negli anni precedenti con un notevole aggravio di spesa per rimborso del debito.

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari*	124.447,40	444.211,60	756.385,00	484.390,00	402.420,40
Quota capitale	2.961.255,30	4.160.477,58	4.959.210,00	3.928.100,00	2.244.305,31
Totale	3.085.702,70	4.604.689,18	5.715.595,00	4.412.490,00	2.646.725,71

NB Nella tabella non sono stati compresi i rimborsi anticipati, ad estinzione totale o parziale di mutui / prestiti obbligazionari.

Concorso alla finanza pubblica

Nelle spese correnti sono stati contabilizzati tutti i contributi da versare allo Stato sulla base di quanto previsto dall'articolo 1 comma 839 della Legge n. 205/2017. Nella tabella si riassume in dettaglio l'ultimo quinquennio con la proiezione del triennio 2020/2022 che potrà essere rideterminata dalla Legge di Bilancio 2020:

Queste informazioni ci permettono di determinare, per gli anni di cui al bilancio 2020/2022, l'importo del concorso alla finanza pubblica posto in capo alla Provincia di Mantova; nella tabella che segue detto concorso viene rappresentato prendendo in esame anche il quadriennio 2015/2018

	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018
Concorso finanza pubblica Art.47, DL. 66/2014	-4.137.035,14	-3.910.181,08	-4.062.495,12	-4.062.495,12
Concorso finanza pubblica Art. 1, c. 418, l. 190/2014	11.225.246,49	-19.611.097,39	-19.611.097,39	-8.817.469,99
Contributo alla finanza pubblica 2016 per 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014		-981.778,65	-483.900,12	-483.900,12
Contributo alle Province funzioni viabilità ed edilizia scolastica – ex Legge di Stabilità 2016, art. 1 comma 754	--	+3.149.241,34	+2.827.890,18	--
Contributo alle Province funzioni fondamentali – ex DL	--	--	+2.313.728,33	--

	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022

Concorso finanza pubblica Art.47, DL. 66/2014 (azzerato dal 2019)	0,00	0,00	0,00	0,00
Concorso alla finanza pubblica 2016 per 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014	483.900,12	483.900,12	483.900,12	483.900,12
Concorso alla finanza pubblica Art. 1, c. 418, l. 190/2014 (1 mld, 2 mld, 3 mld)	29.447.622,68	29.447.622,68	29.447.622,68	29.447.622,68
Contributo Legge n.232/2016 art. 1 comma 439 (650 mln)	-9.749.649,989	-9.749.649,989	-9.749.649,989	-9.749.649,989
Contributo alle Province funzioni viabilità ed edilizia scolastica – ex Legge di Stabilità 2016, art. 1 comma 754 Legge 208/2015 (manovra dal 2019 220 mln)	-2.802.914,51	-2.802.914,51	-1.911.078,08	-1.911.078,08
Contributo alle Province funzioni fondamentali – ex DL 50/2017 art. 20 comma 1 (manovra dal 2019 80 mln)	-1.019.241,64	-1.019.241,64	-1.019.241,64	-1.019.241,64
Contributo Legge di bilancio 2018 n.205/2017 art. 1 comma 838 (manovra dal 2019 110 mln)	-2.361.509,75	-2.361.509,75	-3.864.288,68	-3.864.288,68
TOTALE DEL CONTRIBUTO AI COSTI DI FINANZA PUBBLICA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	+13.998.206,92	+13.998.206,92	+13.387.264,42	+13.387.264,42

Spese di personale

L'analisi è stata effettuata dal Responsabile del Servizio Personale e qui inserita dal Servizio contabilità.

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto della programmazione triennale del fabbisogno occupazionale approvata e dei seguenti vincoli disposti:

- dall'1, comma 557, della Legge 296/2006 riguardante la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali e il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
- dall'1, comma 557-quater, della Legge 296/2006, 557-quater, riguardante il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, che risulta di euro 15.299.801,20;
- dall'articolo 1, comma 844, della Legge n.205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante il non superamento della spesa della dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- dall'art. 1, comma 847, della Legge n.205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante la spesa del personale con rapporto di lavoro flessibile che non può superare il 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- dall'articolo 1, comma 845 e 846, della Legge n.205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante le assunzioni di personale a tempo indeterminato.

La previsione per gli anni 2020-2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 15.299.801,20

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	MEDIA 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
--	-----------------	------------	------------	------------

		2020	2021	2022
SPESE MACROAGGREGATO 101	14.818.340,22	11.541.058,33	11.343.263,33	11.347.591,33
SPESE MACROAGGREGATO 103	383.792,50	162.023,84	162.023,84	162.023,84
SPESE MACROAGGREGATO 102 (irap)	954.924,29	694.019,42	678.863,42	679.525,42
TOTALE SPESE DI PERSONALE (A)	16.157.057,01	12.397.101,59	12.184.150,59	12.189.140,59
**(-) COMPONENTI ESCLUSE (B)	857.255,81	1.191.466,24	1.191.466,24	1.191.466,24
COMPONENTI ESCLUSE DEL E LAV		3.551.656,41	3.487.594,41	3.489.883,41
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		4.743.122,65	4.679.060,65	4.681.349,65
(=) COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE SPESA A(ex art.1,c.557, l.296/2006)	15.299.801,20	7.653.978,94	7.505.089,94	7.507.790,94

****Nelle componenti "escluse" di cui alla lettera "B" 2020-2022) è stata conteggiata anche la spesa per il personale in servizio sulle funzioni delegate da Regione Lombardia in forza del processo di riordino delle Province (L.n. 56/2014) e ai sensi della L.R. 19/2015 (Politiche sociali, protezione civile, cultura e sport, turismo, porto, vigilanza ittico-venatoria), nonché la spesa per il personale in servizio sulla funzione mercato del lavoro e politiche attive, in forza della Legge Regionale n. 9/2018.**

Tali spese infatti vengono rimborsate da Regione Lombardia e il personale individuato nel fabbisogno regionale è posto al di fuori della dotazione organica della Province in posizione di soprannumerarietà, come previsto dalla Legge di Bilancio n. 190/2014.

Ciò è confermato anche dal recente parere della Corte dei Conti Lombardia n. 281/2018 secondo cui:

"La spesa del suddetto personale e la relativa funzione vengono finanziate dalla Regione, (e quindi i relativi oneri non sono più a carico degli Enti territoriali) ma tuttavia il personale interessato non può essere compreso nell'organico dell'Ente di area vasta in quanto la legge dello Stato non prevede tale facoltà (l'organico deve comprendere solo personale assegnato alle funzioni fondamentali-art 1 comma 421 della legge 190/2014)). Alla luce di quanto appena rappresentato ,a giudizio di questa Sezione regionale di controllo, ne consegue che la spesa che viene sostenuta per il suddetto personale (che non è addetto allo svolgimento delle funzioni fondamentali e che alla provincia viene rimborsato totalmente dalla Regione)debba rimanere neutra ai fini del rispetto del limite percentuale(50 o 70) ovvero che il costo dello stesso non debba concorrere a formare il limite del 50 o 70 per cento della spesa determinata alla data di entrata in vigore della legge 56/2014"..omissis..

..”Anche il legislatore regionale nel 2018, con l'approvazione della legge n. 9, ha mostrato di aver compreso le possibili implicazioni in ordine al rispetto della spesa del personale ed espressamente al comma 3 dell'art 4 ha sancito che "Tale personale non è considerato, in ragione della delega di funzioni di cui al comma 1, ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190". Tuttavia, quello che espressamente viene previsto con la legge 9/2018 ai fini dell'esclusione di detto personale per assicurare il rispetto del comma 421 appena citato, per ragioni logiche e sistematiche, deve trovare applicazione anche per le fattispecie disciplinate da altre disposizioni normative, con le quali talune funzioni sono state confermate in capo alle province, senza disporre il permanere del relativo personale nell'organico delle stesse, bensì limitandosi a finanziarne il relativo costo. Per quanto riguarda il quesito relativo alle spese per le diverse categorie di personale da considerare ai fini del computo ossia del rapporto tra entrate e spese, questa sezione della Corte dei Conti ritiene che non debbano essere conteggiate nelle entrate le risorse destinate dagli enti titolari della relativa funzione (non considerata fondamentale dalla legge 56/2014) agli Enti di area vasta, cui è stata delegata e comunque assegnata o confermata la funzione stessa in virtù della legislazione regionale.

Ne consegue ovviamente, che non devono essere computate della spesa per le ragioni appena esposte, tutte quelle che si riferiscono al personale che non svolge prestazioni relative alle funzioni fondamentali e che non è pertanto inserito nell'organico dell'Ente così come rideterminato ai sensi del comma 844 richiamato dall'Istante, ed il cui limite di spesa resta definito ancora dal comma 421 dell'art. 1 della legge 190/2014. Infatti, solo in questo modo è possibile un calcolo in termini percentuali che non penalizzi le province delle regioni che continuano a svolgere funzioni non fondamentali con personale il cui costo è a carico della regione

ma che non è stato inserito nell'organico della stessa, mentre la spesa corrente della provincia viene appesantita dalla voce relativa al suddetto personale nonostante non sia addetto all'espletamento di funzioni fondamentali (funzioni appartenenti ad altri Enti). Nella spesa deve essere escluso tutto il personale soprannumerario indicato nel quesito risultante dal processo di ridefinizione dell'organico, (personale non addetto alle funzioni fondamentali) così come non deve essere computata la relativa entrata rimborsata da altri Enti (la Regione) per il finanziamento della relativa spesa. In breve, occorre considerare soltanto la spesa del personale assegnato alle funzioni fondamentali al netto delle entrate trasferite dalla Regione per il finanziamento delle restanti funzioni. Anche la lettura letterale e coordinata dei commi 844 e 845 sopra riportati, rafforza l'interpretazione logico sistematica in quanto il turn over è riferito soltanto al personale della dotazione organica approvata con il riassetto organizzativo "finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56. "e pertanto, non può essere considerato che questo personale ai fini del rispetto della percentuale tra entrate e spese previsto dal comma 845.

Entrate e spese a carattere non ripetitivo

Il punto 9.11.3 del principio contabile 4/1 concernente la programmazione di bilancio, relativamente alla classificazione, distingue le entrate e spese ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi e spese alla cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate e spese sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti. In particolare il predetto punto 9.11.3 precisa che sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) *Donazioni,*
- b) *Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
- c) *Condoni;*
- d) *Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
- e) *Entrate per eventi calamitosi;*
- f) *Alienazione di immobilizzazioni;*
- g) *Le accensioni di prestiti;*
- h) *I contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) *Le consultazioni elettorali o referendarie locali,*
- b) *I ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,*
- c) *Gli eventi calamitosi,*
- d) *Le sentenze esecutive ed atti equiparati,*
- e) *Gli investimenti diretti,*
- f) *I contributi agli investimenti.*

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011). L'ente non presenta questa fattispecie.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00	0,00	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
contributo regionale per protezione civile	27.600,00	27.600,00	0,00
Finanziamento regionale progetto energie alternative	72.448,46	0,00	0,00
Totale	100.048,46	27.600,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali	1.200,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
rimborso entrate non dovute	17.000,00	17.000,00	17.000,00
rimborso entrate settore ambiente	1.000,00	10.000,00	1.000,00
rimborso diritti di notifica su atti istruttoria enti pubblici	1.000,00	1.000,00	1.000,00
intervento provinciale per la promozione dell'università	7.000,00	0,00	0,00
prestazione di servizi per energie alternative in agricol	72.448,46	0,00	0,00
rimborso spese al personale per spese legali	10.000,00	0,00	zero
Totale	109.648,46	28.000,00	19.000,00

ELENCO GARANZIE PRINCIPALI E SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI O DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Al 30/09/2019, come da verbale di cassa del Tesoriere, sono presenti n. 3 fideiussioni:

- Fideiussione commerciale del 09/12/2013 di € **10.000,00** a favore di Ferrovie Emilia Romagna Srl con scadenza 09/12/2018; tacitamente rinnovata al 09/12/2019
- Fideiussione commerciale del 30/09/2014 di € **6.218,76** a favore di Rete Ferroviaria Italiana Spa con scadenza 30/09/2018. tacitamente rinnovata al 30/09/2019
- Fideiussione commerciale del 05/12/2017 di € **33.000,00** a favore di Rete Ferroviaria Italiana Spa co scadenza 05/12/2018; tacitamente rinnovata al 05/12/2019

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Le amministrazioni devono predisporre e approvare il Programma triennale e l'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno.

Il programma delle Opere Pubbliche per il triennio 2020/2022, con riferimento alla definizione delle risorse finanziarie risulta in armonia con gli strumenti di programmazione finanziaria dell'ente, in quanto individua gli interventi conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

Non è previsto attualmente il ricorso all'indebitamento nel periodo 2020 – 2022.

In sintesi il quadro riassuntivo degli investimenti per l'anno 2020 previsti a bilancio è il seguente:

ANNO 2020

INVESTIMENTI / FINANZIAMENTO	Investimenti straordinari sulle strade provinciali	interventi straordinari edifici scolastici	Acquisto di beni e informatica	
STATO	2.531.759,12			2.531.759,12
REGIONE	11.746.780,37	750.738,99	40.000	12.537.519,36
COMUNE	978.294,49			978.294,49
PROVINCIA				
PRIVATI				
ALIENAZIONI PATRIMONIO				
REINTROITO DA ESPROPRI	20.000,00			20.000,00
FONDO ROTAZIONE E INNOVAZIONE			80.000,00	80.000,00
AVANZO ECONOMICO	905.000,00	450.000,00	27.600,00	1.382.600,00

FPV	1.026.689,70	907.604,68		1.934.294,38
Totali	17.236.123,68	2.108.343,67	120.000,00	19.464.467,35

In dettaglio l'elenco delle opere è il seguente

CAPITOLO	OPERA	IMPORTO
66156	Realizzazione di una intersezione a rotatoria al Km 5+000 della ex S.S. 482 "Polesana" in località Formigosa del Comune di Mantova	50.000,00
67101	Manutenzione straordinaria ponte di borgoforte	1.446.780,37
67105	REALIZZAZIONE DELLA CIRCONVALLAZIONE DI GUIDIZZOLO	2.500.000,00
67105/10	REALIZZAZIONE DELLA CIRCONVALLAZIONE DI GUIDIZZOLO	2.000.000,00
67118	REASTAURO CONSERVATIVO DEL PONTE A SAN BENEDETTO	5.800.000,00
68102	Sp EX SS 249 "Gardesana" - SP 25 "Mantova Castelforte" Costruzione rotatoria in Castelforte	228.294,49
68100/21	Anno 2020 - Manutenzione straordinaria strade	500.000,00
67167/33	Anno 2019 - 1^ lotto Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	2.531.759,12
67167/61	Anno 2018 - 10^ lotto interventi di manutenzione straordinaria su strade competenza provinciale	417.096,70
69193	Realizzazione rotatoria tra SP 50 e Comune di Suzzara	700.000,00
64510	ACQUISTO BENI E INFORMATICA UFFICIO CULTURA	40.000,00
59530	FONDO ROTAZIONE INNOVAZIONE	40.000,00
59350	FONDO ROTAZIONE INNOVAZIONE	40.000,00
68280	UTILIZZO SOMME DA REINTROITO ESPROPRI	20.000,00
74742/60	TRASFERIMENTO CAPITALE PER OPERE IDRAULICHE	609.593,00
74581	ACQUISTO BENI DUREVOLI PER DEMANIO IDRICO	405.000,00
78521/10	ACQUISTO BENI DOTAZIONE PROT CIVILE	27.600,00
		17.356.123,68

57129	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTO MAGISTRALE D'ESTE DI MANTOVA	87.890,93
57116	MANUTENZIONE STRAORDINARIA LICEO SCIENTIFICO BELFIORE DI MANTOVA	216.425,64
55174	RECUPERO ISTITUTO D'ARTE "G. ROMANO	151.297,88
55174/10	RECUPERO ISTITUTO D'ARTE "G. ROMANO" SEDE GIUDIZZOLO	230.115,27
55169	MANUTENZIONE STRAORDINARIA I.T.F.A. MANTEGNA DI MANTOVA	161.851,95
55141	MANUTENZIONE STRAORDINARIA I.T.I.S. "E. FERMI	47.185,00
56135	IPA "Don Bosco " di Viadana - realizzazione nuova palestra	763.577,00

56162	Manutenzione straordinaria CFP Castiglione	450.000,00
		2.108.343,67

ANNO 2021

INVESTIMENTI / FINANZIAMENTO	Investimenti straordinari sulle strade provinciali	interventi straordinari edifici scolastici	Acquisto di beni e informatica	
STATO	2.531.759,12			2.531.759,12
REGIONE	18.477.513,33	8.915.882,26	40.000,00	27.433.395,59
COMUNE	325.000,00	400.000,00		725.000,00
PROVINCIA	500.000,00			500.000,00
PRIVATI				
ALIENAZIONI PATRIMONIO	1.600.706,30	141.000,00		1.741.706,30
REINTROITO DA ESPROPRI	20.000,00			20.000,00
FONDO ROTAZIONE E INNOVAZIONE			80.000,00	80.000,00
AVANZO ECONOMICO	905.000,00	1.450.000,00	27.600,00	2.382.600,00
FPV	1.446.780,37			1.446.780,37
Totali	25.806.759,12	10.906.882,26	147.600,00	36.861.241,38

ANNO 2022

INVESTIMENTI / FINANZIAMENTO	Investimenti straordinari sulle strade provinciali	interventi straordinari edifici scolastici	Acquisto di beni e informatica	
STATO	2.531.759,12			2.531.759,12
REGIONE	6.975.000,00	44.111.700,00	40.000,00	51.126.700,00
COMUNE	887.500,00			887.500,00
PROVINCIA				
PRIVATI				
ALIENAZIONI PATRIMONIO	2.815.000,00			2.815.000,00
REINTROITO DA ESPROPRI			20.000,00	20.000,00

FONDO ROTAZIONE E INNOVAZIONE			80.000,00	80.000,00
AVANZO ECONOMICO	905.000,00	1.350.000,00		2.255.000,00
FPV				
Totali	14.114.259,12	45.461.700,00	140.000,00	59.715.959,12

STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE IN ATTESA DEI CRONOPROGRAMMI

ANNO 2021

CAPITOLO	OPERA	IMPORTO
67101	Interventi di manutenzione straordinaria di strade di interesse regionale - Ponte di borgoforte	3.553.219,63
67167/34	1° LOTTO- 2021 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	2.531.759,12
67167	Realizzazione rotatoria in Monzambano all'incrocio tra sp 74	450.000,00
67167	SS 12 abetone brennero - ex ss496 Virgiliana - Realizzazione rotatoria in comune di Poggiorusco	1.000.000,00
67167	SP 7 Calvatone - Volta Ristrutturazione ponte fiume oglio po	1.000.000,00
67139	PO.PE. Asse dell'Oltrepò: completamento 1° lotto collegamento SP exSS 413 e SP exSS 496 . 3° stralcio.	7.500.000,00
67108	Variante alle Ex SS 343 "Asolana e 358 di Castelnuovo" . 2 lotto, 2 stralcio di collegamento tra loc. Fenilrosso e la SP 51 "Viadanese"	7.400.000,00
67167	2° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2019.	
68100/21	2° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - Anno 2019.	500.000,00
		23.934.978,75

55100	Edifici scolastici ex L. 23/96: "Greggiati" di OSTIGLIA (MN). Realizzazione nuova palestra	1.400.000,00
55100	Edifici scolastici provinciali: Istituto "MANZONI" DI SUZZARA: Ampliamento edificio	1.000.000,00

55100	Edifici scolastici provinciali: IPSIA "L. Da Vinci" di Mantova. Adeguamento alle norme di contenimento energetico e sicurezza previa sostituzione di serramenti.	600.000,00
55100	Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. "Falcone di Asola": interventi di manutenzione straordinaria	200.000,00
55100	Istituto superiore Fermi - adeguamento sismico	2.200.000,00
55100	Sede conservatorio Campiani: opere di messa in sicurezza	141.000,00
55100	Istituto Strozzi - adeguamento sismico	525.000,00
56100	Manutenzione straordinaria edifici	1.450.000,00
58149/11	Istituto Gonzaga di Castiglione - manutenzione straordinaria	3.390.882,26
		10.906.882,26

ANNO 2022

CAPITOLO	OPERA	IMPORTO
67167	S.P. 30 "Mantova Roncoferraro Villimpenta": riqualificazione 1° lotto dal Km. 12 + 000 al Km. 12 + 888 nel Comune di RONCOFERRARO.	1.800.000,00
67167	S.P. 17 "Postumia" 2° lotto di riqualificazione dal Km. 5 +350 al Km. 6 +860 nei Comuni di GAZOLDO d/I e MARCARIA.	2.100.000,00
67167	Strada della Calza: collegamento tra Asola e Castelgoffredo - tratto in località CASALOLDO.	2.777.500,00
67167	Variante di MARMIROLO: realizzazione 2° lotto- tratto da "Gombetto" a Bosco Fontana.	4.000.000,00
67167/35	1° LOTTO- 2022 - Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	2.531.759,12
68100/21	manutenzione straordinaria strade	500.000,00
		13.709.259,12

55100	Istituto Manzoni Suzzara - adeguamento sismico lotto 2	2.400.000,00
55100	Liceo Belfiore Mantova - adeguamento sismico e riqualificazione energetica	6.711.700,00
55100	Sede dell'istituto superiore E. Fermi di strada Spolverina 5 a Mantova: adeguamento sismico con demolizione e ricostruzione dei padiglioni laboratori.	8.000.000,00
55100	Sede dell'istituto superiore G. Romano di via Trieste 48 a Mantova: adeguamento sismico.	1.500.000,00

55100	Sede dell'istituto superiore G. Galilei di via Verona 35 ad Ostiglia (MN): adeguamento sismico.	3.000.000,00
55100	Succursale dell'istituto superiore Bonomi-Mazzolari di strada Spolverina 11 a Mantova: adeguamento sismico.	4.500.000,00
55100	Succursale dell'istituto superiore E. Sanfelice di via Vanoni 21 a Viadana (MN): adeguamento sismico.	3.000.000,00
55100	Sede dell'istituto superiore Arco-Este di via Tasso 1 a Mantova: adeguamento sismico.	1.500.000,00
55100	Sede dell'istituto superiore Pitentino di via Tasso 5 a Mantova: adeguamento sismico.	1.500.000,00
55100	Succursale dell'istituto superiore Pitentino di via Acerbi 45 a Mantova: adeguamento sismico.	3.000.000,00
55100	Succursale dell'istituto superiore Strozzi di via Dei toscani 3 a Mantova: adeguamento sismico.	1.500.000,00
55100	Succursale dell'istituto superiore E. Sanfelice di via Roma 8 a Viadana (MN): adeguamento sismico.	3.000.000,00
55100	Succursale dell'istituto superiore E. Sanfelice di piazza Orefice a Viadana (MN): adeguamento sismico.	1.000.000,00
55100	Sede dell'istituto superiore A. Mantegna di via G. Gonzaga 8 a Mantova: adeguamento sismico.	3.500.000,00
56100	Manutenzione straordinaria edifici	1.350.000,00
		45.461.700,00

Indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il Legislatore tende, avendo previsto il rispetto di questo principio norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, terzo comma e dell'art. 119; inoltre, nel tempo ha introdotto misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Tra queste si segnala l'art. 1 comma 420 lett. a) il quale, testualmente, così recita: *“a decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza”*.

La riforma costituzionale ha introdotto in Costituzione il principio del pareggio del bilancio; la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione di tale principio, ha stabilito che il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale, al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibri complessivo a livello regionale; la disciplina di questo meccanismo di indebitamento è rinvenibile nel D.P.C.M. 21/02/2017, n. 21.

Lo stesso Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, negli ultimi anni è stato più volte modificato in merito al limite massimo di indebitamento consentito, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali; l'attuale art. 204 del Tuel sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Nel nostro ente, dal 2012 non sono stati contratti nuovi mutui; di conseguenza, in questi ultimi anni, i debiti totali, sia a lungo che a breve termine, si sono ridotti sensibilmente.

Si precisa inoltre che l'Ente non ha mai sottoscritto contratti “derivati”.

La spesa per interessi passivi sulla parte del debito a tasso variabile è scesa da 820.000,00/700.000,00 euro nel 2011 e 2012, a 240.000,00 euro circa nel 2013 e 2014, fino a circa 153.223,14 euro nel 2015, euro 202.834,02 nel 2016, euro 120.611,30 nel 2017 e 0,00 nel 2018.

In previsione nel triennio 2020-2022 è previsto un potenziale aumento del tasso euribor di sei mesi di 0,15 ogni semestre (partendo da un fixing stimato in via prudenziale pari a 0,15% nel mese di dicembre 2019) fino a raggiungere 0,573 a giugno 2022. Di conseguenza gli interessi passivi sulla parte variabile del debito in essere vengono previsti in via prudenziale rispettivamente in circa:

euro 145.270,00 nel 2020;

euro 169.765,00 nel 2021;

euro 169.765,00 nel 2022.

Tale andamento è dovuto all'evoluzione dell'Euribor 6 mesi, che nel 2011 aveva raggiunto un massimo del 1,83% per poi scendere costantemente nel corso degli anni seguenti ai seguenti livelli medi annui: 0,8% nel 2012; 0,30% nel 2013 e 2014; 0,05% nel 2015; - 0,16% nel 2016; -0,25% nel 2017, 2018 e -0,232% nei primi 4 mesi del 2019.

L'andamento del tasso Euribor sarà costantemente monitorato nel prossimo triennio in relazione all'effettivo andamento dei tassi di mercato.

L'ente sta valutando l'opportunità di esercitare l'opzione di trasformazione del tasso di alcuni prestiti obbligazionari da variabile a fisso per ridurre l'esposizione dell'ente al rischio di variazioni in aumento dei tassi di mercato.

In linea con l'obiettivo di abbattere l'indebitamento provinciale, al fine di ridurre l'onere finanziario dei debiti già contratti e creare nuovi spazi per gli equilibri correnti del bilancio (anche in relazione al potenziale futuro aumento del tasso euribor a 6 mesi), l'Ente, con DCP n. 38 del 31/07/2018, ha deliberato l'estinzione anticipata totale del BOP IT0004086564 in occasione del pagamento della rata del 31/12/2018, mediante il rimborso di Euro 768.174,00.

Nel corso del mese di dicembre 2018, in esecuzione della DCP n. 24 del 08/05/2018, l'ente ha riscattato anticipatamente il contratto di locazione finanziaria in essere con Unicredit Leasing Spa, mediante il rimborso di 1.352.225,86 euro.

A decorrere dal 2019 viene previsto in bilancio il rimborso delle rate dei mutui della Cassa DD.PP, in quanto la Legge di Bilancio 2019 ha riproposto per il 2019 la sospensione della rata di ammortamento dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti per la c.d. 'moratoria sisma 2012'.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate,

sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	124.447,40	444.211,60	756.385,00	484.390,00	402.420,40
Fideiussioni	49.218,76	49.218,76	49.218,76	49.218,76	49.218,76
entrate correnti	48.326.198,51	48.817.806,71	44.434.400,47	44.434.400,47	44.434.400,47
% su entrate correnti	0,36%	1,01%	1,81%	1,20%	1,02%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio contabilità dei mutui/prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

La spesa per interessi passivi sulla parte del debito a tasso variabile è scesa da 820.000,00/700.000,00 euro nel 2011 e 2012, a 240.000,00 euro circa nel 2013 e 2014, fino a circa 153.223,14 euro nel 2015, euro 202.834,02 nel 2016, euro 120.611,30 nel 2017, euro 0,00 nel 2018 e nel 2019.

L'Ente sta valutando l'opportunità di esercitare l'opzione di trasformazione del tasso di alcuni prestiti obbligazionari da variabile a fisso per ridurre l'esposizione dell'Ente al rischio di variazioni in aumento dei tassi di mercato. In merito verrà assunto specifica delibera consiliare nel mese di novembre 2019.

Per quanto riguarda i 2 BOP che non saranno oggetto di conversione (in scadenza il 04/07/2021 e il 27/12/2021), gli interessi vengono previsti 600,00 euro nel 2020 e 2.200,00 euro nel 2021.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	52.432.332,09	48.438.318,38	43.356.663,22	39.196.185,64	34.236.975,64	30.308.875,64
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	2.882.606,02	2.961.255,30	4.160.477,58	4.959.210,00	3.928.100,00	2.244.305,31
Estinzioni anticipate (-)	1.074.545,45	2.120.399,86				
Altre variazioni +/- (da	-36.862,24	0,00				

specificare)						
Totale fine anno	48.438.318,38	43.356.663,22	39.196.185,64	34.236.975,64	30.308.875,64	28.064.570,33

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

La legge di bilancio 2019 ai commi 1015-1018, stabilisce condizioni per contenere l'aumento dall'attuale 75% all'80% (rispetto all'85% previsto per il 2019). In particolare, tale facoltà è concessa ai soli enti che, al 31 dicembre 2018, rispettano contemporaneamente le due seguenti condizioni:

- a) L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo al 2018 (calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014) è rispettoso dei termini di pagamento indicati dal d.lgs. 231 del 2002 (pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori) ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel 2018;
- b) Il debito commerciale residuo, rilevato al 31 dicembre 2018, è diminuito del 10% rispetto a quello risultante nel 2017, oppure si è azzerato, oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Il minor aumento dell'accantonamento è applicabile in corso d'anno anche da parte degli enti locali che, pur non rispettando le due precedenti condizioni alla fine del 2018, rilevano un miglioramento della propria situazione al 30 giugno 2019, con il soddisfacimento di entrambe le seguenti condizioni, mutate dal comma precedente:

- a) L'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato al 30 giugno 2019, è rispettoso dei termini di legge ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel semestre;

- b) Il debito commerciale residuo, rilevato al 30 giugno 2019, è diminuito del 5% rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2018, oppure si è azzerato oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Non possono avvalersi della facoltà di variare la quota di accantonamento a FCDE come indicato ai punti precedenti dalla legge di bilancio 2019 gli enti che, pur rispettando le condizioni anzidette (al 31 dicembre 2018 o al 30 giugno 2019):

- a) Non hanno pubblicato sul proprio sito internet, nei termini previsti dalla normativa, i dati relativi al debito commerciale residuo e agli indicatori dei tempi di pagamento,
 b) Non hanno inviato nei mesi precedenti l'avvio del SIOPE+ le comunicazioni relative al pagamento delle fatture alla Piattaforma elettronica dei crediti commerciali (PCC).

Il principio contabile all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO						
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%	100	100
	Non sperimentatori							

L'ente, ha rispettato le condizioni di cui ai commi 1015-1018 della Legge di bilancio 2019, si è avvalso quindi della facoltà di accantonamento della quota al 95% per l'anno 2020.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Cap.	DESCRIZIONE	FCDE
3206	Canone Cosap	SI
3121	Sanzioni per violazione norme in materia di rifiuti	SI
3127	Sanzioni per violazione norme in materia di inquinamento acque	SI
3217 – 3217/11	Canoni di concessione per il Porto di Valdaro	SI
3538	Introito per prezzario cartelli pubblicitari	SI

Le entrate per le quali non si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- a) Entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti che, in base al principio 3.7.5 sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la

scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto (cap. 1106 "I.P.T. Imposta Provinciale di Trascrizione e cap. 1105 Imposta sulle assicurazioni RCT auto);

- b) Crediti da altre amministrazioni pubbliche e quelli assistiti da fidejussione che in base al principio 3.3 sono accertati per cassa
- c) Entrate extratributarie relativi a capitoli accertati per cassa (diritti di segreteria, istruttoria su pratiche amministrative, diritti di notifica)

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il metodo della media semplice, coerentemente ai principi generali o postulati di cui all'All.1 del D.lgs. 118/2011 ed in ossequio al principio della continuità e costanza

11. Principio della continuità e della costanza

La valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita. Il principio della continuità si fonda sulla considerazione che ogni sistema aziendale, sia pubblico sia privato, deve rispondere alla preliminare caratteristica di essere atto a perdurare nel tempo. Pertanto le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti. Il principio si applica anche al fine di garantire equilibri economico – finanziari che siano salvaguardati e perdurino nel tempo. Il principio della continuità riguarda anche i dati contabili che nella successione del tempo devono essere rilevati e rappresentati con correttezza nelle situazioni contabili di chiusura e di riapertura dei conti e in tutti i documenti contabili.

Inoltre, la costanza di applicazione dei principi contabili generali e di quelli particolari di valutazione è uno dei cardini delle determinazioni finanziarie, economiche e patrimoniali dei bilanci di previsione, della gestione, del rendiconto e bilancio d'esercizio (principio della costanza). Infatti, il principio della continuità e quello della costanza dei criteri applicati introducono le condizioni essenziali per la comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali. L'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, deve rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio. Il principio della costanza, insieme agli altri postulati, risponde alla logica unitaria di rappresentare nel sistema di bilancio, mediante i diversi valori contabili di tipo finanziario, economico e patrimoniale, la coerenza, la chiarezza e la significatività delle scelte di programmazione, della gestione e delle risultanze finali di esercizio.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

BILANCIO 2020

Cap	Descrizione	%acc.to FCDE	Previsione 2020 di entrata	FCDE accantonamento al 100%	FCDE accantonamento al 95%
2306/10	Canone COSAP	18,73	391.000,00	73.234,30	69.572,59
3121	Sanzioni per violazione norme in materia di rifiuti	89,07	65.000,00	57.895,50	55.000,73
3127	Sanzioni per violazione norme in materia di inquinamento acque	29,86	30.000,00	8.958,00	8.510,10

3217	Canoni d concessione per il Porto di Valdaro	33,25	400.752,07	133.250,06	126.587,56
3538	Introito per prezzario cartelli pubblicitari	10,87	165.000,00	17.935,50	17.038,73
	Totali			291.273,36	276.709,71

BILANCIO 2021

Cap	Descrizione	%acc.to FCDE	Previsione 2021 di entrata	FCDE accantonamento al 100%
2306/10	Canone COSAP	18,73	391.000,00	73.234,30
3121	Sanzioni per violazione norme in materia di rifiuti	89,07	65.000,00	57.895,50
3127	Sanzioni per violazione norme in materia di inquinamento acque	29,86	30.000,00	8.958,00
3217	Canoni d concessione per il Porto di Valdaro	33,25	386.433,27	128.489,06
3538	Introito per prezzario cartelli pubblicitari	10,87	165.000,00	17.935,50
	Totali			286.512,36

BILANCIO 2022

Cap	Descrizione	%acc.to FCDE	Previsione 2020 di entrata	FCDE accantonamento al 100%
2306/10	Canone COSAP	18,73	391.000,00	73.234,30
3121	Sanzioni per violazione norme in materia di rifiuti	89,07	65.000,00	57.895,50
3127	Sanzioni per violazione norme in materia di inquinamento acque	29,86	30.000,00	8.958,00
3217	Canoni d concessione per il Porto di Valdaro	33,25	370.328,21	123.134,13
3538	Introito per prezzario cartelli pubblicitari	10,87	165.000,00	17.935,50
	Totali			281.157,43

Fondi di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto è la seguente:
anno 2020 - euro 548.425,77 pari allo 1,30 % delle spese correnti;
anno 2021 - euro 829.998,08 pari allo 1,97 % delle spese correnti;
anno 2022 – euro 864.997,93 pari allo 1,98 % delle spese correnti

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL e dal regolamento di contabilità.

La consistenza del fondo di riserva di cassa del bilancio 2020 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

L'importo del fondo di riserva di cassa previsto è di 160.000,00 pari allo 0,2399 % delle spese finali.

Accantonamenti per passività potenziali ed entrate di dubbia esigibilità

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento per perdita società partecipate	3.902,30		
TOTALE	3.902,30	-	-

Nel bilancio di previsione è previsto l'accantonamento su perdite di società partecipate per € 3.902,30. L'accantonamento si è reso necessario per la perdita registrata dalla Società Distretto Rurale Srl, che alla data odierna non ha ancora approvato il bilancio dell'esercizio 2018.

Calcolo accantonamento Perdite Società Partecipate		
Distretto Rurale srl		
VIII Utili (perdite) portate a nuovo		€ 31.669,00
IX Utile (perdite) dell'esercizio		€ 3.710,00
		€ 35.379,00
Quota di partecipazione	11,03%	€ 3.902,30

PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE PER BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'art. 21 del T.U. n.175/2016 stabilisce al comma 1 che le le Pubbliche Amministrazioni accantonino nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo rilevato dall'ultimo bilancio approvato della società non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione nelle società.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

In sede di prima applicazione, ovvero per gli anni 2015-2016-2017 in presenza di contabilità finanziaria, l'ente deve accantonare con le regole del comma 2 lett. a) e b) a seconda della situazione.

Il regime transitorio si è concluso con il bilancio di previsione 2017, pertanto a decorrere dal bilancio 2018, le perdite delle società partecipate andranno riportate per intero, ovviamente in proporzione alla quota di partecipazione.

I dati per il calcolo dell'accantonamento nel bilancio di previsione 2020 sono quelli relativi agli ultimi bilanci delle società chiusi nell'anno 2018, non essendo ancora disponibili i dati relativi alla chiusura dell'esercizio 2019.

Il prospetto trasmesso dal Servizio Raccolta dati Partecipate è il seguente:

	Perdite al 31/12/2018	Decisioni del CDA
Distretto Rurale srl	-3.710,00	Bilancio in attesa di approvazione
S.I.E.M. SPA SOCIETA' INTERCOM ECOLOGICA MANTOVANA	- 1.839.634	Coperta con riserve

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri.

In entrata viene ripreso il corrispondente valore dell'FPV (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata e la spesa complessiva dell'intervento previsto.

In fase di predisposizione del bilancio 2020/2022, il FPV per la parte relativa alle opere pubbliche in corso di realizzazione è in fase di ricalcolo tenuto conto dell'andamento effettivo della realizzazione dei lavori. Per la parte di Cronoprogramma già fornita dagli uffici, la parte di FPV prevista è rappresentata dalla tabella sotto riportata. Per la parte corrente verrà definito in sede di riaccertamento ordinario.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per gli esercizi 2020/2022 sono le seguenti:

Anno 2020

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	1.934.294,38
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	1.934.294,38

Anno 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	1.446.780,37
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	1.446.780,37

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 ammonta ad €. 10.606.317,34.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2019 ammonta a € 7.400.874,26 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 redatto ai sensi del d.lgs. n. 118/2011.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	10.606.317,34
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	29.898.342,03
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	106.004.224,18
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	140.535.974,03
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	5.972.909,52
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	45.952.655,19
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	42.590.396,07
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	1.934.294,38
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	7.400.874,26
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	312.057,47
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	1.156,54
	Fondo contenzioso	696.000,00
	Altri accantonamenti	1.559.787,92
	B) Totale parte accantonata	2.569.001,93
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	128.833,23
	Vincoli derivanti da trasferimenti	850.833,59
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Altri vincoli	1.200.000,00
	C) Totale parte vincolata	2.179.666,82
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	413.087,99
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.239.117,52
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale risultato di amministrazione presunto	0,00

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 non prevede l'utilizzo dell'avanzo presunto amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2019	INIZIALE 2019 (da rendiconto 2018 approvato con DCP n. 60 del 30/04/2019)	QUOTA AVANZO DI AMM 2018 APPLICATA 2019	DISPONIBILE	ACCANTONAMENTI 2019	AVANZO PRESUNTO 2019
Accantonato di cui	2.263.027,68	235.843,89	2.027.183,79	541818,14	2.569.001,93
- FCDE	190.057,47	0,00	190.057,47	122000	312.057,47
- Contenzioso	926.000,00	230.000,00	696.000,00		696.000,00
- perdite partecipate	1.156,54	0,00	1.156,54		1.156,54
- Altri accantonamenti	1.145.813,67	5.843,89	1.139.969,78	419818,14	1.559.787,92
Vincolato di cui	2.840.391,51	1.860.724,69	979.666,82	0,00	2.179.666,82
- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	128.833,23	0,00	128.833,23		128.833,23
- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	2.711.558,28	1.860.724,69	850.833,59		850.833,59
Utilizzo altri vincoli					1.200.000,00
Destinato	493.087,99	80.000,00	413.087,99		413.087,99
Libero	5.009.810,16	1.569.692,64	3.440.117,52		2.239.117,52
TOTALE	10.606.317,34	3.746.261,22	6.860.056,12	7.400.874,26	

Per quanto attiene l'inesistenza di debiti fuori bilancio, il Servizio Contabilità ha avviato una ricognizione e alla data del 25.10.2019 non vi sono debiti fuori bilancio da riconoscere o riconosciuti non finanziati. Le attestazioni sono agli atti.

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Art 11 comma 5 lett h) e i) del Dlgs 118/2011 prevede che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione indichi:

- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

A tal fine si allega alla presente nota integrativa il prospetto inviato dal Servizio Raccolta dati Partecipate -all 1).

Le società Valdaro Spa, Gal Colline moreniche Scarl e Alot Scarl sono in liquidazione.

COERENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 CON I LIMITI IMPOSTI PER ALCUNE TIPOLOGIE DI SPESA

Spese per acquisto beni e servizi

LIMITI DI SPESA

ENTI ASSOGGETTATI	SPESA OGGETTO DI LIMITAZIONE	LIMITE	Esclusione se bilancio approvato entro 31/12	Esclusione se bilancio approvato entro il 31/12 e rendiconto entro 30/04	RIF.NORMATIVO
Comuni, province, città metropolitane (enti sottoposti ai vincoli del pareggio di bilancio)	Spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, ivi comprese quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 TUEL, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	Valore medio del triennio 2011/2013	NO	NO	Art. 1, co. da 557 a 557-quater, Legge n. 296/2006
Unioni di comuni Comuni fino a 1.000 ab non soggetti al patto nel 2015	Spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali	Corrispondente ammontare dell'anno 2008	NO	NO	Art. 1, co. 562, Legge n. 296/2006
Tutti gli enti	Ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale	Corrispondente importo determinato per l'anno 2016	NO	NO	Art. 23, co. 2, d.lgs. 75/2017
Tutti gli enti	Spesa per il lavoro flessibile (personale a tempo determinato, con convenzioni, contratti di co.co.co., contratti di formazione lavoro ed altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio)	50% spesa anno 2009 (o triennio 2007-2009 se nel 2009 non è stata sostenuta alcuna spesa) (100% per enti in regola con art. 1, co. 557, L. n. 296/2006)	NO	NO	Art. 9, co. 28, D.L. n. 78/2010
Tutti gli enti	Stampa di relazioni e pubblicazioni ("taglia-carta")	50% spesa sostenuta 2009	NO	SI	Art. 27, co. 1, D.L. 112/2008
Tutti gli enti	Spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti	20% spesa sostenuta 2009 e comunque non superiore a: > 4,2% spesa risultante dal conto annuale del personale (se spesa personale inferiore a 5ml di €) > 1,4% spesa risultante dal conto annuale del personale (se spesa personale pari o superiore a 5ml di €)	SI (limitatamente al 20% della spesa 2009)	==	Art. 6, co. 7, D.L. n. 78/2010 + DL 66/2014

ENTI ASSOGGETTATI	SPESA OGGETTO DI LIMITAZIONE	LIMITE	Esclusione se bilancio approvato entro 31/12	Esclusione se bilancio approvato entro il 31/12 e rendiconto entro 30/04	RIF.NORMATIVO
Tutti gli enti	Spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza	20% spesa sostenuta 2009	SI	==	Art. 6, co. 8, D.L. n. 78/2010
Tutti gli enti	Spese per sponsorizzazioni	Divieto	SI	==	Art. 6, co. 9, D.L. n. 78/2010
Tutti gli enti	Spese per missioni	50% spesa sostenuta 2009	NO	SI	Art. 6, co. 12, D.L. n. 78/2010
Tutti gli enti	Spese per attività esclusivamente di formazione	50% spesa sostenuta 2009	SI	==	Art. 6, co. 13, D.L. n. 78/2010
Tutti gli enti	Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, fatta eccezione per le spese relative ai servizi: > istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; > sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; > di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali	30% spesa sostenuta 2011	NO	SI	Art. 5, co. 2, D.L. n. 95/2012
Tutti gli enti	Spesa per il conferimento di incarichi di consulenza in materia informatica	Solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, per la soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici	NO	NO	Art. 1, co. 146, Legge n. 228/2012
Tutti gli enti	Acquisto di beni e servizi informatici	50% spesa media 2013-2015	NO	NO	Art. 1, co. 512 ss. gg., L. 208/2015
Tutti gli enti	Canoni per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali	Invarianza (nessun adeguamento ISTAT)	NO		Art. 3, co. 1, D.L. n. 95/2012
Tutti gli enti	Acquisto di immobili	Solo per dimostrata indifferibilità ed indilazionabilità dell'esigenza, documentata dal RUP	NO	SI	Art. 12, comma 1-ter, D.L. 98/2011

LIMITI DI SPESA NON PIU' VIGENTI

ENTI ASSOGGETTATI	SPESA OGGETTO DI LIMITAZIONE	LIMITE	RIF.NORMATIVO	VIGENZA
Tutti gli enti	Spesa per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili	20% spesa media 2010- 2011	Art. 1, co. 141 e 144, Legge n. 228/2012	Fino al 2016
Tutti gli enti	Spesa per l'acquisto di autovetture o per contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture	Divieto	Art. 1, co. 143 e 144, Legge n. 228/2012	Fino al 2015
Tutti gli enti	Spesa per l'acquisto di immobili	Divieto	Art. 12, co. 1-quater, D.L. n. 98/2011	Anno 2013
Tutti gli enti	Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo	Importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, ridotti del 10%	Art. 6, co. 3, D.L. n. 78/2010	Fino al 2017
Tutti gli enti	Spesa per mostre	20% spesa sostenuta 2009	Art. 6, co. 8, D.L. n. 78/2010 (per disapplicazione art. 22, comma 5-quater, D.L. 50/2017)	Fino al 2016

In particolare le previsioni per gli anni 2020-2022 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	150.340,54	80,00%	30.068,11	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.593.941,91	80,00%	318.788,38	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	45.606,54	50,00%	22.803,27	Non Soggetto	Non Soggetto	Non Soggetto
Formazione	35.000,00	50,00%	17.500,00	Non Soggetto	Non Soggetto	Non Soggetto
Totale	1.824.888,99		389.159,76	0,00	0,00	0,00

Spese di rappresentanza

Sono escluse dal limite in quanto l'approvazione del bilancio è prevista entro il 31/12

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. n. 95/2012)

Sono escluse dal limite in quanto l'approvazione del bilancio è prevista entro il 31/12 ed il rendiconto è stato approvato entro il 30/04

Limitazione incarichi in materia informatica

L'Ente non ha stanziamenti nel bilancio 2020 - 2022.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha stanziamenti nel bilancio 2019 - 2021.

Razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

L'ente rispetta le disposizioni dell'articolo 9 del D.L. n. 66/2014.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Limite non più vigente Art. 1, co. 141 e 144, Legge n. 228/2012

Limitazione acquisti di beni e servizi informatici e di connettività al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip Spa o altri soggetti aggregatori

L'ente rispetta l'obiettivo di risparmio di spesa annuale per il 2019 secondo le disposizioni dell'art. 1 commi 512 della Legge n. 208/2015.

Elenco indirizzi internet di pubblicazione del Rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente il bilancio 2019 dei soggetti considerati nel Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Mantova

Azienda Speciale For.ma. (quota di partecipazione della Provincia 100%) – Formazione Mantova - <https://www.formazionemantova.it/>

Azienda Speciale ufficio d'ambito della Provincia di Mantova (quota di partecipazione della Provincia 100%) - <https://www.atomantova.it/>

Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova (quota di partecipazione della Provincia 28%) - <http://www.agenziatpl.crmn.it/>

A.G.I.R.E. società a responsabilità limitata affidataria diretta di servizi in house providing (quota di partecipazione della Provincia 100%) - <http://www.agirenet.it/newsite/index.php/it/>

Consorzio Oltrepò Mantovano - <https://www.oltrepomantovano.eu/>

Parco del Mincio - <http://www.parcodelmincio.it/>

Parco Naturale Oglio Sud - <http://www.ogliosud.it/>

Fondazione Università di Mantova - <http://www.unimn.it/>

Fondazione Centro Studi L.B. Alberti - <https://www.fondazioneleonbattistaalberti.it/centro/>

Fondazione Mantova Capitale Europea dello Spettacolo - <http://www.capitalespettacolo.it/>

Fondazione Istituto Tecnico Superiore per l'Agroalimentare Sostenibile - Territorio Mantova - <http://www.itsagroalimentaremn.it/> (in corso di valutazione per inserimento nel GAP)

Partecipazioni societarie possedute con la relativa quota di partecipazione

.	Componente	%	rif. Principio contabile
1	Azienda Speciale For. Ma.	100%	art 2 punto 2.1 lett a)
2	Azienda Speciale A.T.O.	100%	art 2 punto 2.1 lett a)
3	AGIRE s.r.l. (<i>società in house</i>)	100%	art. 2 punto 3.1 lett a)
4	Agenzia TPL Cremona Mantova	28%	art 2 punto 2.2
5	Consorzio Oltrepò Mantovano	31,09%	art 2 punto 2.2
6	Parco del Mincio	20%	art 2 punto 2.2
7	Parco Naturale Oglio Sud	15%	art. 2 punto 2.2
8	Fondazione Università di Mantova	22,22%	art 2 punto 2.2
9	Fondazione Centro Studi L. B. Alberti	16,67%	art 2 punto 2.1. lett d)
10	Fondazione Mantova Capitale Europea dello spettacolo	12,50%	art 2 punto 2.1. lett d)
11	A.P.A.M. S.p.A.	30%	art 2 punto 3.2
12	ALOT scarl in liquidazione	25%	art 2 punto 3.2
13	Fiera Millenaria s.r.l.	20,50%	art 2 punto 3.2